

re in Italia , fece proporre un abboccamento con lui , sperando pure , giacchè nulla servivano i mezzi finora adoperati , di poter colla presenza ed eloquenza sua muovere qualche trattato di Pace , per cui verisimilmente avea delle buone intenzioni dalla parte de' Franzesi . A questo congresso non inclinava Cesare , perchè prevedendo , che senza cedere alcuna porzion di Stati o diritti , non si potea venire all'accordo , egli non si sentiva voglia di comperar la quiete con suo svantaggio , e però si andava divincolando per fuggir quell'incontro . A Genova , dove egli era pervenuto , si portarono il *Marchese del Vasto* , e *Don Ferrante Gonzaga* per inchinarlo , ed altrettanto fece anche *Pier-Luigi Farnese* , la cui Nuora *Margherita* si fermò a Parma ad oggetto di vedere nel passaggio l' Augusto Genitore , con cui di Spagna era venuto eziandio il *Duca Ottavio* suo Marito . Essendosi ancora portato colà *Cosimo Duca di Firenze* , tanto si maneggiò , che l'Imperadore intento a raccoglier moneta , si lasciò indurre a rimettergli le Cittadelle di Firenze e di Livorno , con che egli pagasse ducento mila Scudi d'oro , come attesta il Segni con altri Storici . L' Adriani scrive cento cinquanta mila .

Si mosse intanto da Roma l'ansioso Papa Paolo coll'accompagnamento sfarzoso di una gran Corte , e di mille e quattrocento cavalli a dì 26. di Febbraio , e passando per nevi e ghiacci , arrivò a Bologna , dove sperava , che Cesare verrebbe a trovatlo . Ma da che ebbe inteso non poter esso Augusto portarsi colà , stante il bisogno di passar frettolosamente in Germania , tanto si adoperò , che fu destinata la Terra di Busseto , posta fra Piacenza e Cremona , e posseduta da Girolamo Pallavicino , per luogo del loro congresso . I fatti mostraron , non aver l' Imperadore la fretta , con cui egli si schermiva dall'abboccarsi col Papa . Ora l'impaziente Pontefice si portò sino a Parma e Piacenza , non volendo , che gli scappasse di mano l'astuto Monarca . E perchè poi s' avvide , che si differiva il dì lui arrivo a Genova , o la partenza di là , determinò di tornarsene a Bologna . Prima nondimeno di portarsi colà , perchè era stato invitato dal *Duca di Ferrara Ercole II.* a visitar la sua Capitale , imbarcatosi nel dì 21. d'Aprile a Brescello , arrivò lo stesso giorno in vicinanza di Ferrara , dove nel dì seguente fece la sua solenne entrata . La magnificenza , con cui fu egli accolto dal Duca e dalla Nobiltà e Popolo Ferrarese , gli spettacoli e divertimenti a lui dati , e l'immenso concorso di foresteria a quella Città , vengono descritti nel Diario manoscritto di Antonio Isnardi , e in altre Storie Ferraresi . Ne ho parlato anch'io nella Seconda Parte delle Antichità Estensi . Quivi si fermò per tre giorni il Papa . Dopo di che si restituì a Bologna .

Venne